

upgrade

Speciale Trentino

Periodico - Anno 7 - n. 15
19 settembre 2022

Realizzazione a cura di **PUBLISCOOP**
EDITORE

IN QUESTO NUMERO

- Da visitare
Appuntamenti con la bellezza
2 **Castello del Buonconsiglio**
- Giardini di Castel Trauttmansdorff**
- Teatro
Prosa, danza, musica
3 **Centro Servizi Culturali Santa Chiara**
- Soggiorni
Sci, natura, relax
4 **Alpin Arena Senales**
- Trentodoc
Eccellenza in alta quota
5 **Valentini di Weinfeld**
- Welfare
Presente e futuro
6 **Casa "Sebastiano"**
- Percorsi di studio
Sbocchi professionali
7 **Gardascuola**
- Office
Soluzioni arredo
8 **Nipe Design**
- Nuove sfide
Eco-design e innovazione
9 **Finstral**
- Imprese di valore
Strategie vincenti
10 **Metallurgica Ledrense**
- Immobiliare
Premium
11 **Engel & Völkers**



Lorella Sivieri

Il viaggio di "Upgrade" prosegue alla scoperta di eccellenze. Siamo in Trentino, territorio ricco di bellezze paesaggistiche, di cultura, una splendida e ambita meta di viaggio. Se il luogo ci affascina con la sua storia e le sue meraviglie, non sono da meno le persone, i cittadini e gli imprenditori che, pur in un momento così complesso come l'attuale, reagiscono con orgoglio e spirito di iniziativa, capaci di comprendere e coniugare in modo omogeneo le componenti innovative e la tradizione, l'esperienza e la novità. Tutto questo ci raccontano i protagonisti delle prossime pagine piacevoli da sfogliare che hanno scelto, attraverso "Upgrade", di distinguersi, dare informazioni attendibili, favorire una lettura non frenetica. Chi ama il vinile, e non rinuncia ai libri stampati e al fascino della carta, probabilmente è un nostro lettore.

Buona lettura

Insieme è meglio. Progetti concreti per le persone e per le aziende

Gli strumenti e le sfide della Federazione Trentina della Cooperazione: quattro brand per dare servizio alle imprese e alla comunità locale

L'efficacia di un progetto di cooperazione si misura dalla forza di aggregazione sulle imprese e le persone, e poi dalla capacità di fare rete, mettere a fattor comune le risorse e le intelligenze per distribuire prodotti, servizi e benessere alla società. Sono le sfide che ispirano l'operato della Federazione Trentina della Cooperazione, 442 imprese cooperative, oltre 280 mila soci, articolati in quattro strumenti operativi che rappresentano al meglio il valore della cooperazione. Così i principi e gli obiettivi, sempre validi, che oltre 120 anni fa hanno ispirato il primo movimento

cooperativo, si incarnano nella complessità del presente. Ecco gli strumenti che diventano brand distintivi: Cooperazione Trentina è la rappresentanza del movimento, per dare visibilità ai progetti e alle attività istituzionali attraverso il sito cooperazionetrentina.it e i suoi canali social. La cooperazione verso le associate si muove con inFederazione, l'insieme dei professionisti impegnati nello stimolare l'innovazione, la promozione e la crescita delle aziende cooperative erogando soluzioni e informazioni. Tutti i servizi digitali rivolti ai soci delle cooperative - e della comunità - si trovano sotto il cappello inCooperazione, nome

anche del sito che li raggruppa e li rende accessibili, della carta e della app, strumento tecnologico indispensabile. L'ultimo brand e strumento è un e-commerce, inTrentino.com, per la vendita di prodotti agroalimentari del territorio rivolta prevalentemente ai turisti. La mission è comune: contribuire alla valorizzazione della persona e al progresso sociale ed economico del territorio trentino. Gli strumenti sono moderni e verticali, rivolti ciascuno a un pubblico specifico, e aperti all'ascolto del territorio, in tutte le sue sfaccettature. La comunicazione è dunque la chiave della crescita intesa in senso cooperativo. ●



IL TUO IMMOBILE
DI PREGIO IN TRENTINO



ENGEL & VÖLKERS

tel. +39 0461 1788300
www.engelvoelkers.com

IL TUO IMMOBILE
DI PREGIO IN TRENTINO



ENGEL & VÖLKERS

tel. +39 0461 1788300
www.engelvoelkers.com

upgrade
magazine

Periodico - Anno 7 - n. 15 - Lunedì 19 settembre 2022
Iscrizione al Tribunale di Treviso n. 233/16 del 10.02.2016
Iscrizione al R.O.C. n. 22943

Proprietario ed Editore
Publiscoop Editore Srl

Sede legale e operativa
Piazza della Serenissima, 40/A
31033 Castelfranco Veneto - Treviso - Italy

Amministratore unico
Maurizio Carettoni

Direttore responsabile
Chiara Marseglia

Contatti commerciali
per la comunicazione su questa iniziativa
Tel. +39 0423 425411 - redazione@upgrademagazine.it

Stampatore
Artigiana Grafica Snc - Via Zocco, 66 - Montegalda (VI)

Si informano i lettori che tutti i contenuti non firmati dalla redazione sono di carattere pubblicitario

Il Sole 24 Ore non ha partecipato alla realizzazione di questo periodico e non ha responsabilità per il suo contenuto

Alla scoperta del territorio con l'arte

"I colori della Serenissima. La Pittura Veneta del Settecento in Trentino" è l'imperdibile mostra allestita nel **Castello del Buonconsiglio di Trento**, visitabile fino al 23 ottobre 2022

Da Francesco Fontebasso a Giambattista Pittoni, da Simone Brentana ad Antonio e Francesco Guardi. Questi sono solo alcuni nomi degli artisti protagonisti della mostra "I colori della Serenissima. La Pittura Veneta del Settecento in Trentino", visitabile al Castello del Buonconsiglio di Trento fino al 23 ottobre 2022. L'esposizione, curata da Denis Ton e Andrea Tomezzoli, vuole raccontare le numerose correnti artistiche e le opere create tra la fine del Seicento e il Settecento, espressione di un linguaggio composito e multiforme nato e cresciuto nel Principato vescovile di Trento, per secoli territorio di collegamento e di scambio tra il mondo italiano e quello tedesco. La mostra, divisa in sette sezioni, analizza e valorizza sia le molte opere di artisti già presenti nel territorio sia quelle frutto dello stretto legame con la vicina Repubblica della Serenissima, in parte inviate da Venezia, altre create da artisti veneti in soggiorno in Trentino; altre ancora nate da soggiorni di formazione di pittori del Principato Vescovile nelle

L'esposizione è curata da Denis Ton e Andrea Tomezzoli

due principali città di Venezia e Verona. Il percorso fornisce un quadro chiaro delle presenze di artisti e di opere e rivela la profonda intensità di scambi nati da motivazioni storiche e culturali, dal gusto e dall'interesse dei committenti dell'epoca. Di particolare interesse, il ciclo di cinque tele di Simone Brentana; le opere dell'artista lombardo Paolo Pagani per la chiesa dei Cappuccini a Chiusa d'Isarco; il modelletto con la scena parietale dell'Adorazione dei pastori di Francesco Fontebasso (l'affresco originale adornava il soffitto della chiesa della Santissima Annunziata, ma è rimasto gravemente danneggiato durante la seconda guerra mondiale), che torna per la prima volta in Europa dal National Museum of Art di Tokyo, dove oggi è conservato. E, ancora, il prestito di due superbi capolavori di Cignaroli dallo Szépművészeti Múzeum di Budapest e la Sacra Famiglia di Antonio Guardi, gentilmente concessa dal Museum of Art di Toledo (Ohio, Usa). Al Castello del Buonconsiglio fino al 6 novembre saranno visibili tre installazioni del grande musicista britannico Brian Eno. ●



G. Pittoni, San Matteo e l'Angelo, Chiesa parrocchiale della Natività di Maria, Borgo Valsugana

PH: MARION LAFOGLER



Piattaforma panoramica Binocolo di Matteo Thun

A Merano un paradiso fra natura e cultura

I Giardini di Castel Trauttmansdorff sono un tripudio di profumi e di colori, fiori, avventure e curiosità per un pubblico di tutte le età

Lasciarsi inebriare dai colori e dai profumi dei fiori, avventurarsi su un ponte sospeso nel bosco, andare alla scoperta delle fragranze dell'organo del profumo o fare una sosta all'interno di un gigantesco cactus in acciaio sono solo alcune delle curiose attività possibili nei Giardini di Castel Trauttmansdorff, a Merano, suggestivo intreccio fra natura, cultura e arte. Sette chilometri di sentieri si snodano su 12 ettari di giardino, con piante provenienti da tutto il mondo divise per aree tematiche: i Giardini del Sole, con vegetazione mediterranea; i Giardini Acquatici e Terrazzati, con piccoli corsi d'acqua su vari livelli; il Giardino dei Sensi e il Laghetto delle Ninfee. Sul lato nord del castello si estendono i Boschi del Mondo con esempi in miniatura delle foreste dell'Asia e dell'America, mentre nella Serra si possono ammirare

meravigliose piante tropicali e un terrario con insetti, aracnidi, anfibi e rettili. Non poteva mancare, infine, la sezione Paesaggi dell'Alto Adige, che offre uno spaccato reale degli ambienti naturali e agricoli locali: un frutteto diffuso, un orto di montagna e un vigneto. Spostandosi fra un ambiente e l'altro si possono incontrare alpaca, pecore Zackel ungheresi e le robuste capre di Montecristo. E ancora libellule, api, pappagalli e carpe giapponesi. A questo tripudio di flora e fauna si integrano 10 stazioni multisensoriali e altrettanti padiglioni artistici. Inoltre, attraversando terrazzamenti e costeggiando ruscelli si può arrivare a diversi punti di osservazione, fra cui la spettacolare piattaforma progettata dall'architetto altoatesino Matteo Thun, che permette di ammirare un panorama mozzafiato sulle montagne circostanti e sulla città di Merano. Passeggiare fra i sentieri di questi giardini

suscita sensazioni sempre nuove a seconda della stagione, ciò permette esperienze uniche anche grazie alle giornate a tema, alle visite guidate e ai laboratori. I Giardini di Castel Trauttmansdorff hanno alle spalle 21 anni di ottima gestione con

un approccio estremamente ecologico e per questo hanno ricevuto numerosi riconoscimenti: il più recente è il premio "Ecological Gardening 2021", assegnato dall'associazione "Natur im Garten" al progetto "Diversity". ●



I Giardini di Castel Trauttmansdorff

PH: ALEXANDER PICHLER

Cultura da vivere

Il Centro Servizi Culturali Santa Chiara è pronto per una stagione coinvolgente, frutto di un lavoro sinergico fra le realtà del territorio, con grandi nomi nazionali e internazionali

La provincia di Trento vanta una vita culturale e sociale particolarmente vivace e un'offerta artistica variegata. Per la prossima stagione, il Centro Culturale Santa Chiara - ente pubblico economico e strumentale della Provincia Autonoma di Trento con il compito di programmare e promuovere l'offerta degli spettacoli - ha già predisposto parte della programmazione che coinvolgerà i vari teatri della zona. "Arriviamo da un'estate intensa - racconta il direttore Massimo Ongaro - durante la quale abbiamo curato anche la programmazione di castelli e forti. Abbiamo avuto il piacere di ospitare Brian Eno che, a Castel Beseno, ha portato un lavoro in larga scala dove, grazie a un sistema innovativo di sua concezione che

gestisce 77 milioni di combinazioni di suoni e luci, è stata illuminata un'intera parete della fortezza. Al Castello del Buonconsiglio, invece, si potranno ammirare fino al 6 novembre altre tre sue installazioni audio e audiovisive". Ma cosa riserva la prossima stagione di prosa, danza e musica per il pubblico? "La nostra programmazione vuole dare spazio a esperienze differenti e variegata - spiega Ongaro - Non a caso per l'apertura della stagione del Teatro Sociale, nel centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, abbiamo pensato a uno spettacolo multidisciplinare di musica e prosa: "PPP Poeta Corsaro" ha testi tratti da Scritti Corsari e Lettere Luterane, l'autorevole regia di Leo Muscato e la selezione musicale curata da Giorgio Battistelli, recente Leone d'Oro della Biennale Musica. Una produzione, realizzata con il Teatro Stabile di Bolzano e l'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano, che pone l'attenzione sulla complessità pasoliniana e che associa grandi artisti e soggetti importanti del territorio regionale. Uno dei nostri obiettivi, infatti, è quello di lavorare in connessione con le realtà che ci circondano, facendone crescere le potenzialità culturali". Per la danza si segnalano Graces, ispirato al concetto di bellezza e natura di Antonio Canova che vedrà in scena tre ballerini con la coreografa Silvia Gribaudo, e il suggestivo Moving with Pina, con Cristiana Morganti che racconta il processo creativo utilizzato da Pina Bausch. Ci saranno appuntamenti con la prosa classica come Spettri e il



Don Chisciotte

PH: LUCIA DE LUISE

Crogiuolo, due grandi produzioni che vedranno in scena rispettivamente Andrea Jonasson e Filippo Dini. Il 2023 si aprirà con Tango Macondo, con Paolo Fresu e il suo gruppo, uno spettacolo ricco di musica che parla anche di emigrazione. E poi La Tempesta, un classico di Shakespeare che, affidato ad Alessandro Serra, donerà al pubblico immagini potentissime. Sono stati scelti anche testi contemporanei come Mine Vaganti, con Francesco Pannofino, La vita davanti a sé, con Silvio Orlando, e La mia vita raccontata male, con Claudio Bisio, perché il teatro necessita anche di parlare della società

attuale e delle problematiche o delle situazioni che in essa si configurano. Da segnalare, per la proposta originale, la Compagnia Stivalaccio Teatro che porta in scena Arlecchino muto per spavento, ispirato a un canovaccio di Luigi Riccoboni e riproposto in una veste fresca e godibile per tutti, mentre la chiusura di stagione tornerà a confrontarsi con due classici: Don Chisciotte e Riccardo III, quest'ultimo interpretato da uno dei più grandi attori italiani, Paolo Pierobon. La programmazione del Sociale conterrà una vera e propria stagione di danza con Louise Lecavalier, Virgilio Sieni (che a novembre terrà anche un laboratorio), un Gala classico del Balletto Nazionale di Praga e Relative Calm di Lucinda Childs e Bob Wilson. Vi saranno poi quattro appuntamenti nell'Auditorium

Attesi i protagonisti delle scene nazionali e internazionali

Santa Chiara che vedranno sul palcoscenico Andrea Pennacchi con Pojana e i suoi fratelli, Marco Paolini con Sani! Teatro fra parentesi; Ascanio Celestini con Radio Clandestina e Rocco Papaleo con Coast to Coast. Pronta anche la stagione regionale di Teatro Contemporaneo che si sviluppa fra Trento, Bolzano e Rovereto e si aprirà ai primi di novembre al SanbàPolis con Bros, riflessione sul rapporto con la Legge e sulla responsabilità individuale e collettiva, ultima grande produzione di Romeo Castellucci.

La programmazione musicale aprirà il 12 novembre, con il ritorno in Italia degli Stereolab. "Unendo le forze siamo riusciti a mettere in scaletta grandi spettacoli e a far crescere l'offerta. Presto - conclude il direttore - sveleremo altri interessanti appuntamenti che si concentreranno nel 2023 con protagonisti della scena contemporanea nazionale e internazionale". ●



Massimo Ongaro, direttore



Teatro Sociale

© WISTHALER.COM



Val Senales, il paradiso degli sport invernali

Da settembre a maggio con **Alpin Arena Senales** è possibile programmare la propria esperienza sulla neve per una vacanza memorabile

Panorami mozzafiato, 126 cime di 3.000 metri e foreste accoglienti per un contatto diretto con la natura. In Alto Adige, da settembre a maggio, è possibile programmare la propria esperienza invernale all'Alpin Arena Senales che, a oltre 3.000 metri, offre piste per ogni livello di abilità su sci e snowboard e un percorso per slittino lungo oltre tre chilometri. Le Funivie Ghiacciai Val Senales, attive dal 16 settembre e fino a maggio inoltrato, accompagnano gli ospiti a 3.251 metri sul livello del mare, nell'area del ghiacciaio, altezza cui si trovano le condizioni ideali per praticare al meglio gli sport invernali. Un vero paradiso per tutti coloro che amano la neve: 21 piste per diversi livelli di abilità e 11 impianti di risalita. Gli sciatori esperti e i super sportivi troveranno discese impegnative come la pista di slalom e slalom gigante

Leo Gurschler o la pista Schmuggler, lunga otto chilometri, che arriva alla stazione a valle di Kurzras. C'è poi la pista Teufelsegg, con un grado veramente alto di difficoltà, per veri esperti. Non lontano dall'area del ghiacciaio si trovano le piste blu, dedicate ai principianti e agli sciatori meno spericolati. Ai bambini è riservata la Snowkids Card, lo skipass giornaliero dedicato ai più piccoli, a partire da 4 euro. Anche gli appassionati di altri sport troveranno le condizioni ideali per le loro avventure: in Val Senales si possono praticare le numerose specialità dello sci nordico e il riscaldamento comincia già a ottobre. Chi vuole invece divertirsi con lo slittino potrà avventurarsi sulla soleggiata pista di Lazaun che si snoda per più di tre chilometri, attraverso

la foresta, e arriva alla stazione di valle di Maso Corto. Alle esperienze in alta montagna è possibile alternare momenti di svago e relax, optando per un bagno alle Terme di Merano o un aperitivo

fra i vigneti; una gita a un lago alpino o una visita al sito di ritrovamento di Ötzi, la famosa mummia glaciale. Tutte attività, insomma, che si possono praticare solo in Alto Adige. ●

Avventure speciali per gli appassionati della montagna e di ogni sport



© WISTHALER.COM

OFFERTE SPECIALI.

3.212 m

7 Notti + Skipass
da Euro 727,00

GLACIER HOTEL GRAWAND
Vacanze col miglior panorama
nell'hotel più alto d'Europa.

grawand.com

7 Notti + Skipass
da Euro 544,00

1.508 m

SMART HOTEL FIRN
Pernottamento e prima colazione a tariffe
„smart“, a soli 9 km dal comprensorio.

hotelfirn.com

Bollicine di montagna famose nel mondo

Valentini di Weinfeld, con la sua lunga tradizione, è il Trentodoc entrato nella storia del metodo classico



L'anfiteatro delle Tulipes

Dai più alti vigneti del Trentino ha origine una bollicina montana che è entrata nella storia degli spumanti lavorati con metodo classico. Si tratta della linea Valentini di Weinfeld, oggi prodotta da Vivallis, marchio nato nel 2004 che ha raccolto l'eredità secolare della Società Agricoltori Vallagarina-Vallis Agri Scarl (1908). Era il lontano 1899 quando Arminio Valentini, vero e proprio pioniere della spumantistica della Vallagarina, iniziava a produrre le prime bottiglie di metodo classico made in Trentino e, già all'epoca, gli esperti citavano questa procedura come garanzia di un prodotto di gran lunga superiore agli champagne più blasonati. Oggi, il metodo Valentini continua a essere sinonimo di altissima qualità: una bollicina di montagna ottenuta da viticoltura eroica e da uve che arrivano dalle zone più vocate per lo Chardonnay e il Pinot Nero. Valentini di Weinfeld è attualmente presente sul mercato con tre Millesimati: il Brut, il Brut

Rosé e la Riserva Arminio. Il primo è prodotto con solo uve Chardonnay e il vino base, dopo un'attenta vinificazione in bianco a temperatura controllata, viene aggiunto di lieviti e posto a rifermentare in bottiglia, secondo i canoni del metodo classico. Dopo oltre 24 mesi di fermentazione lenta e di permanenza sui lieviti, si passa alla sboccatura. Il Rosé è composto da uve Chardonnay e Pinot Nero che si fondono in un mix di eleganza e struttura. Lo Chardonnay viene scrupolosamente vinificato in bianco, mentre il Pinot Nero viene sottoposto a una brevissima vinificazione in rosso, durante la quale il mosto rimane a contatto con le bucce fino all'inizio della fermentazione. In questo modo, dalla buccia si ottiene il colore tenue e delicato che contraddistingue il Valentini Trentodoc Rosé. Nella primavera successiva si passa alla permanenza sui lieviti per almeno 24 mesi e, dopo la sboccatura, viene immessa una bassissima dose di liqueur d'expédition. La Riserva Arminio, infine, è un omaggio ad Arminio Valentini. È uno spumante Trentodoc



Vigneti di Pinot Nero in alta quota

armonico ed elegante che passa oltre 60 mesi a maturare sui lieviti e che alla sboccatura viene arricchito di una dose minima di liqueur d'expédition. Oggi come allora, il marchio Valentini tiene alto il suo nome ed è punto di riferimento della produzione spumantistica della cantina diretta da Paola Gregori, tanto che la prestigiosa testata internazionale Decanter ha riconosciuto due prodotti Valentini di Weinfeld su tre fra i migliori Trentodoc nei Decanter World Wine Awards 2022. Dal vigneto alla bottiglia, l'attenzione al dettaglio è costante durante tutti i processi di produzione per garantire non solo l'eccellenza del prodotto, ma anche la sua salubrità. Il vino destinato al metodo classico deve avere grande mineralità, sapidità e valori di potassio e pH bassi, ma acidità alta per garantire in modo naturale il lungo invecchiamento, passaggio fondamentale che permetterà di offrire un vino genuino e con

un contenuto di solforosa totale molto basso. Le uve dei Trentodoc Valentini provengono dai vigneti montani più alti, ben esposti al sole e situati in zone ancora incontaminate. Condizioni, queste, che favoriscono l'acidità. Tutte le operazioni agronomiche vengono svolte rigorosamente a mano e con i ritmi lenti che la natura impone, dalla preparazione e cura del vigneto fino alla raccolta delle uve, grazie all'esperienza di viticoltori esperti. Prima della vendemmia, gli acini vengono assaggiati più volte e analizzati con campionatura per valutarne la maturazione e per controllare il rispetto dei corretti parametri di potassio, pH e acidità. Quando tutto è in equilibrio, l'uva viene vendemmiata manualmente e portata in cantina, dove si avvia un rigoroso processo di

lavorazione con l'utilizzo del freddo, delle fecce nobili e la fermentazione malolattica nelle tulipes, botti troncoconiche in cemento pensate per una perfetta fermentazione e per l'esaltazione delle qualità organolettiche del vino. La tecnologia utilizzata in cantina consente di lavorare in un ambiente controllato durante tutto il processo di produzione e permette di limitare al massimo il contatto del vino con l'ossigeno. Questo aspetto, unito al sapiente utilizzo delle fecce nobili come antiossidanti naturali nell'affinamento, consente un apporto di solfiti molto basso tanto che la cantina Vivallis, nelle retroetichette delle bottiglie Valentini, espone con orgoglio i bassi valori di solforosa, proprio a certificare un prodotto eccellente e salubre. ●

Le uve provengono dai vigneti montani più alti



Il nuovo wine shop



Maurizio Gianordoli, presidente della Cooperativa Autismo Trentino

Autismo: riabilitazione e progetti per la qualità della vita

Casa "Sebastiano" è l'unico centro trentino semiresidenziale e residenziale per persone con autismo tra i 16 e i 30 anni. Vincente il modello riabilitativo della Coop Autismo Trentino

Casa "Sebastiano" a Predaia, ovvero un centro d'eccellenza dedicato a ragazzi e giovani autistici, unico in Italia in virtù dei modelli applicati dalla Cooperativa sociale Autismo Trentino e per l'organizzazione dei percorsi riabilitativi e abilitativi. Nata nel 2016 e presieduta da Maurizio Gianordoli, la Cooperativa è convenzionata con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e opera come unico centro Trentino semiresidenziale e residenziale per le persone tra i 16 e i 30 anni affette da disturbo dello spettro autistico all'interno di Casa "Sebastiano", struttura pluripremiata di proprietà della Fondazione Trentina per l'Autismo e inaugurata il 2 aprile 2017. A caratterizzare il percorso che si attiva per gli ospiti con attività e strumenti adeguati è il modello riabilitativo, "incentrato sulla Qualità della Vita, secondo la definizione di Schalock", spiega Annachiara Marangoni, direttrice socio-sanitaria della struttura. "Con oltre vent'anni di letteratura scientifica alle spalle, questo approccio, attraverso le validate scale Sis, misura gli indici di bisogno di sostegno di ogni persona - spiega l'esperta - nell'area sensoriale, comportamentale, funzionale e cognitiva, del linguaggio e della comprensione, e il gradiente di disturbo psichiatrico". Casa "Sebastiano" non si occupa della diagnosi della malattia, ma interviene valutando in ciascun soggetto, e in quello specifico momento della vita, il suo bisogno di sostegno, attivando l'attività di riabilitazione conseguente. Un'attività,

sottolinea la direttrice Marangoni, che a Casa "Sebastiano" è costantemente protesa "a spostare il baricentro della disabilità fuori da questa, pur necessaria, struttura, per restituire a queste persone il ruolo sociale che è stato loro tolto dalla disabilità". Per questo Casa "Sebastiano" ha voluto essere dall'origine "una fabbrica di valori", superando l'asticella della riabilitazione per lavorare sempre più con realtà esterne con le quali collaborare anche con soggetti, "a più basso e medio funzionamento". Sono nati così laboratori abilitativi in collaborazione con aziende del territorio, per una forte integrazione comunitaria. Ad Artexan, una serigrafia di Mollaro, un gruppo di ragazzi si reca per la realizzazione di serigrafie di qualità che poi, su iniziativa della stessa azienda, sono vendute in una rete di negozi che si sono dimostrati sensibili al progetto. "Le vendite vanno bene perché i prodotti realizzati sono belli e di qualità", sottolinea la direttrice. All'azienda Agricola Predaia, un altro gruppo di giovani si reca invece con una divisa realizzata appositamente - berretto e maglietta verde - identificandosi nel progetto "Impronta vegetale". Una parte del lavoro è svolto presso l'azienda e una parte all'esterno, dato che i ragazzi si occupano delle consegne dei prodotti. "Vogliamo rendere visibile l'invisibile", afferma Marangoni, sintetizzando lo spirito dell'attività riabilitativa. Altrettanto coinvolgente è il progetto legato

al Birrifico Artigianale 5+1, che coinvolge gli ospiti di Casa "Sebastiano" nelle attività di promozione dell'azienda. "Sono tutti progetti di lavoro che occupano i ragazzi ogni giorno e con continuità", prosegue Marangoni, che aggiunge all'elenco il progetto artistico nato in collaborazione con Anfass presso il laboratorio "Articà". Le opere prodotte sono state esposte in occasione di diverse mostre realizzate sul territorio e una, "Equivalenze", è visibile fino al 31 ottobre a Casa dei Gentili, Sanzeno.

"In sintesi, la nostra è una riabilitazione di progetto, non legata a una struttura", scandisce la direttrice, che a Casa "Sebastiano" opera con un'équipe composta da educatori sociosanitari, terapisti della riabilitazione psichiatrica, terapisti occupazionali,

infermieri e Oss, anche in possesso di un master sull'autismo, cui si aggiungono i percorsi formativi interni. "Di autismo non si guarisce - conclude la direttrice - ma è possibile una riabilitazione permanente, legata ai bisogni della persona nei diversi momenti della vita".

La Coop Autismo Trentino sta pensando anche a un "Dopo di Noi", per "aiutare i ragazzi - spiega il presidente Gianordoli - a proseguire quando la famiglia viene meno. Stiamo valutando la realizzazione di spazi abitativi dedicati, dove possano vivere con la supervisione del personale di Casa "Sebastiano" e ritardare il più possibile una vita non autonoma".

I progetti di presa in carico sanitario-riabilitativi ora sono di tipo residenziale h24, con una durata di sei mesi rinnovabili fino a un anno, oppure di tre mesi e due mesi di sollievo. ●

Casa "Sebastiano" ha voluto essere dall'origine "una fabbrica di valori"



Annachiara Marangoni, direttore socio-sanitario di Casa "Sebastiano"

Formazione superiore: la didattica incontra le esigenze del territorio

Gardascuola, tra innovazione e vocazione territoriale. Turismo, biotecnologie sanitarie e scienze applicate



Esterno dell'istituto Gardascuola

L'istituto Gardascuola di Arco è un punto di riferimento da oltre 30 anni per la formazione superiore nell'Alto Garda e non solo. Scuola paritaria, gestita da una cooperativa di genitori e di soci istituzionali tra cui l'Unione Commercio e Turismo, Cassa Rurale Alto Garda, Comune di Arco, Comune di Riva del Garda offre ad oggi un progetto formativo che va dalla scuola primaria alla media fino alle superiori. In quest'ultimo segmento formativo, fin dalla nascita, l'istituto ha sempre avuto come elementi cardine l'innovazione e sperimentazione didattica e l'attenzione alla vocazione territoriale. Si sono costruiti negli anni e si continuano a ricercare legami profondi con il mondo delle imprese, con quello accademico e con gli enti pubblici e privati interessati ai percorsi proposti. Queste spinte innovative e allo stesso tempo radicate sul territorio di Arco e dell'Alto Garda, come il turismo e la sanità, si sono concretizzate in tre percorsi quinquennali di studio. Parte da quest'anno la sfida dell'**Istituto tecnico per le biotecnologie sanitarie**, un percorso con specializzazione tecnica relativa alle biotecnologie sanitarie in cui gli studenti potranno trovare opportunità di approfondimento specifico legato al mondo della chimica e biologia, aperto

a connessioni dirette con il mondo della ricerca e della sanità. Si formeranno, quindi, coloro che in futuro saranno esperti di conoscenze su organismi, biologia, anatomia, patologia, igiene, chimica e biochimica. Nutrita la didattica laboratoriale, cui si affiancano esperienze sul campo in aziende o enti specializzati con la prospettiva conclusiva di inserimento professionale o universitario.

Il percorso di Biotecnologie sanitarie prevede inoltre una curvatura specifica nell'ambito dell'informatica connessa alla biologia.

L'**Istituto tecnico turistico** potenzia il versante linguistico e tecnico professionale. Nel corso di studi vengono proposti letterati

linguistici con insegnanti madrelingua e potenziamenti delle discipline turistiche, in particolare sul digital marketing. Nel triennio vengono studiate tre lingue straniere (inglese, tedesco, francese o spagnolo) con apporti linguistici anche in materie di indirizzo come geografia. Rimangono centrali

la conoscenza del patrimonio storico-artistico e le competenze di amministrazione giuridico-aziendale. Lo studente si appropria di queste competenze attraverso l'apprendimento teorico in classe e grazie a progetti di alternanza scuola-lavoro in azienda e negli eventi locali e in percorsi internazionali. Inoltre, contando su una rete consolidata di oltre 60 partner

aziendali, l'Istituto turistico inserisce gli studenti in realtà turistiche con percorsi di alternanza scuola-lavoro nel triennio. Di recente ha preso avvio il protocollo d'intesa con Trentino Marketing che proseguirà con attività innovative sul tema trasversale della sostenibilità e turismo sostenibile. Il diplomato dell'indirizzo turistico, oltre alla possibilità di accesso universitario,

potrà operare nel settore della produzione, promozione, commercializzazione del prodotto vacanza, della gestione di eventi aggregativi e fieristici, della valorizzazione del patrimonio culturale ed enogastronomico, della fruizione del territorio per sport, divertimento e benessere.

Il **Liceo delle scienze applicate Gardascuola** potenzia la formazione scientifica, la orienta verso ambiti di applicazione diversificati, tecnologico-informatici, robotici, biologico-chimici. Il potenziamento nel corso del quinquennio di scienze naturali evidenzia la ricerca estesa di una didattica in laboratorio affrontato anche con docente madrelingua inglese. Il liceo conta su convenzioni con enti e istituti di ricerca e con aziende partner in grado di offrire esperienze di alternanza scuola-lavoro davvero significative, dove gli studenti - oltre a uno scambio mirato durante l'anno con i ricercatori - possono affrontare anche periodi di inserimento in progetti specifici in industrie, università e centri di ricerca (Aquafil, Unita, Appa, Fbk, e altri). Tali innovazioni progettuali si fanno carico di specialisti e di studi internazionali che rendono decisivo per gli studenti acquisire competenze sempre più specializzate anche a livello linguistico con focus dedicati all'inglese scientifico.

Tutto ciò senza dimenticare che l'obiettivo del percorso liceale e dell'organizzazione didattica è quello di agevolare il costante dialogo tra l'area umanistica, fatta di tradizione e humanitas, e il discorso scientifico, secondo modi che mirano al senso sperimentato, interpretato e vissuto del sapere che ogni protagonista porta in aula con il proprio bagaglio di umanità. ●

SINERGIE: L'UNIONE FA LA FORZA

Komplett nasce per soddisfare le esigenze di alcuni imprenditori dell'Alto Garda in merito alla gestione e alla cura degli spazi attraverso un servizio puntuale ed efficiente per garantire un miglioramento della qualità del proprio core business.

Negli anni sviluppa il proprio know-how implementando i servizi di ristorazione collettiva e ospitalità e specializzandosi nell'assistenza educativa scolastica. Da qui l'idea di dar vita all'ambizioso progetto "Con Te" che ha lo scopo di sostenere e supportare le famiglie nelle azioni quotidiane di educazione dei propri bambini, prevedendo laboratori per accrescere la consapevolezza dell'importanza della cura di sé,

degli ambienti che li circondano, come per esempio educazione di una corretta alimentazione in collaborazione stretta con chef ed dietista, educazione ai sani stili di vita con attività motorie e ludiche coinvolgendo associazioni del territorio.

Grazie anche ai meravigliosi spazi e alla sinergia con Gardascuola, le attività extra didattiche, pedagogiche e ricreative sono assicurate dal lunedì al venerdì nel periodo scolastico e 7 giorni su 7 nel periodo estivo. Iniziativa di pregio che in un contesto territoriale turistico favorisce la conciliazione delle esigenze lavorative con quelle familiari di una vasta fascia di residenti.

Forti sono i legami con il mondo delle imprese, enti e università

Materiali selezionati, confortevoli ed ergonomici: naturalmente ufficio



A Mattarello di Trento oltre 200 metri quadri di zona espositiva

Funzionale, confortevole e a misura d'uomo: che sia una camera, una cucina o un ufficio è così che tutti vorrebbero fosse lo spazio in cui trascorrere la maggior parte del tempo. Uno degli ambienti in cui ci si trova a soggiornare per molte ore al giorno è proprio l'ufficio e Nipe

Design Srl è l'azienda specializzata che propone le soluzioni più innovative per qualità dei materiali, comfort ed ergonomia, con la massima personalizzazione degli ambienti. Una particolare attenzione viene dedicata alla progettazione, spiega Egon Baldo, sviluppando soluzioni che consentano un'ot-

Nipe Design, una vasta esposizione e consulenza personalizzata per rendere gli spazi più confortevoli funzionali e produttivi

timizzazione degli spazi, che garantiscano le giuste dimensioni per lavorare in sicurezza, ponendo attenzione all'illuminazione, all'acustica, agli spazi e ai percorsi necessari a rendere piacevole e confortevole la permanenza in ufficio. "La nostra progettazione coinvolge il cliente fin dall'inizio, condividendo con lui le reali necessità e i desideri dell'ufficio ideale. Per guidare il cliente sviluppiamo una progettazione in 3D con il supporto di rendering ambientati con tutti i prodotti e le finiture proposte. Questo permette al cliente una completa visione di come sarà il nuovo ambiente". Un altro punto di forza di Nipe Design è lo showroom. A Mattarello di Trento, in più di 200 metri quadri di zona espositiva, i

clienti possono toccare con mano i prodotti più innovativi, testare ben oltre 100 tipologie di seduta ergonomica e le scrivanie anche elevabili in altezza. Il cliente può provare le nuove isole per riunioni, perfette per gli ambienti open space, e sentire l'effetto dei pannelli acustici fonoassorbenti, utilissimi non solo negli uffici ma anche nei locali pubblici.

Può scoprire inoltre le nostre soluzioni illuminotecniche specifiche per l'ufficio, anche con luce biodinamica, e visionare diverse tipologie di pareti vetrate, divisorie e attrezzate. "Visitare il nostro showroom - prosegue Baldo - significa esplorare ogni possibilità di arredo dal vivo, guidati dalla nostra passione e competenza". ●



Ambientazione presente in esposizione

Naturalmente ufficio.

nipe design | specialisti dell'ufficio

Mattarello (TN) | Via della Cooperazione, 135 | tel. +39 0461 822338 | www.nipedesign.it



Lo studio nella sede principale di Finstral

La sostenibilità, quella vera, è frutto di un lavoro meticoloso su tutta la filiera del prodotto, dall'approvvigionamento delle materie prime, fino alla progettazione e realizzazione, la messa in opera e lo smaltimento di fine vita. È questo l'approccio scelto fin da subito, in tempi non sospetti già 50 anni fa, da Finstral, azienda altoatesina a conduzione familiare specializzata nella fabbricazione e installazione di profili, vetri isolanti e serramenti. Si parla di abitare sostenibile, e certamente i serramenti hanno un ruolo molto rilevante nel ridurre i consumi energetici e l'inquinamento acustico. Benefici che verrebbero sprecati se anche l'infisso, con il vetro, il metallo e tutti i materiali che lo compongono, non fosse rispettoso dell'ambiente. "In Finstral seguiamo un modello di economia circolare che porterà l'azienda a essere carbon neutral nel 2030 - spiega Joachim Oberrauch, managing director di Finstral - Significa avere sotto controllo l'intera filiera di produzione. Non solo realizzare finestre perfette, ma anche impegnarsi per ridurre al minimo l'impatto ambientale della loro produzione, dalle materie prime con i fornitori fino alle risorse energetiche e lo smaltimento, per l'intero ciclo produttivo". Con 14 stabilimenti produttivi, 26 punti di vendita Studio Finstral, 1.600 collaboratori, produzione diretta di profili e vetricamera, Finstral è oggi tra i principali produttori europei, la sostenibilità è dunque un must, anche qualitativo. "Nel campo delle finestre, il controllo della filiera rappresenta un vantaggio considerevole - aggiunge il

Nel comparto il controllo della filiera è un vantaggio considerevole

La vera sostenibilità è garanzia di alta qualità

*Sono poche le aziende in Europa a poter vantare il controllo completo del ciclo di produzione di finestre e infissi, l'altoatesina **Finstral** è tra queste grazie alla scelta di abbracciare da subito una strategia di economia circolare*

manager - perché significa poter garantire standard qualitativi superiori. Le finestre sono formate da tanti componenti diversi, dunque si tratta di un processo complesso da monitorare. Finstral è uno dei pochissimi produttori a livello europeo in grado di farlo: dalla miscela del Pvc all'estrusione dei profili, dalla lavorazione del legno alla verniciatura dell'alluminio, fino ad arrivare alla produzione del vetro isolante e all'assemblaggio finale dei serramenti, con la posa in opera". Invece di usare i componenti standard che qualsiasi azienda potrebbe acquistare, Finstral ha scelto di realizzarli direttamente, così da avere in mano tutte le leve per ottimizzare al massimo i processi, sotto il profilo qualitativo, estetico e anche della sostenibilità. Un esempio: la progettazione prevede anche lo smaltimento a fine vita, quindi i materiali si possono separare con facilità, per recuperarli al 100%. Un sistema di produzione modulare, che non solo

riduce i consumi e le quantità di materiali, ma permette anche maggiore libertà a livello estetico, con profili più slanciati ed eleganti, che i clienti possono comporre in base alle necessità pratiche e di stile. Un'altra componente importante che deriva dalla scelta di abbracciare l'economia circolare è quella della trasparenza nella comunicazione. I risultati ottenuti sono oggettivamente misurabili e si possono leggere, insieme a tutte le spiegazioni tecniche relative a come si sono ottenuti, sul sito dell'azienda. "Il primo passo, già nel 1999 - prosegue Oberrauch - è stato implementare un sistema di gestione ambientale certificato Iso 14001 e dal 2014 Iso 50001. Presto svilupperemo uno strumento per la misurazione integrale dell'impronta ecologica, il Finstral Environmental Impact Board, basato sul riferimento internazionale dei Greenhouse Gas Protocol". Misurerà il gas serra, ma anche i consumi di acqua e la produzione di rifiuti, e soprattutto verrà usato come strumento di lavoro per essere sempre più ecologici. ●



Fin-project Cristal alluminio-legno



Gabbione ledro steel box alla Comavit di Trento

Green e sicurezza: un brevetto internazionale unico al mondo

L'innovativo studio sul sistema di fondazioni a secco pone Metallurgica Ledrense al centro dell'attenzione internazionale

Nella Valle di Ledro, a Tiarno di Sopra in provincia di Trento, opera dal 1987 la società cooperativa Metallurgica Ledrense, oggi conosciuta a livello internazionale per l'altissima qualità della sua produzione di filo lucido zincato e filo lucido nero per l'agricoltura e per l'industria. Una realtà nata dalla volontà di garantire il lavoro in questa valle, grazie allo spirito degli ex dipendenti di due aziende chiuse negli anni Settanta e al sostegno delle amministrazioni locali, attualmente formata da 14 soci e 18 lavoratori. "Da sempre - racconta Fabio Tiboni, attuale presidente - investiamo non solo in materiali e produzione, ma anche in ricerca. Nel 2007, c'è stata la prima svolta con l'acquisto del forno per il rivestimento in lega zinco-alluminio Galfan che dona al filo un'ottima protezione dalla corrosione. Da qui, sono nati i fili chiamati Zincal AR/40, Zincal AR/07 e Zincal AR/80 adatti agli impianti antigrandine, con durata, resistenza e allungamento pari

a quelli dell'acciaio inox ma con costi di ben tre volte inferiori, aspetto fondamentale che ci ha consentito di competere con le più grandi industrie concorrenti del settore agricolo". Il rivestimento Galfan, più sottile rispetto a quello classico in zinco, è molto duttile e consente un'ottima formabilità e saldabilità. Con tre trafilatrici multipasso e un monoblocco per i fili di maggior diametro, Metallurgica Ledrense produce circa 1.000 tonnellate di filo al mese e soddisfa le richieste di oltre 500 clienti attivi nei settori di riferimento, quali agricoltura e industria. Una parte del materiale prodotto rimane in azienda per diventare, grazie a presse piegatrici e macchine per l'assemblaggio, gabbioni in rete elettrosaldata con rivestimento in lega zinco-alluminio. Una soluzione innovativa a struttura scatolare e pieghe brevettate, realizzata con pannelli a

montaggio rapido, che trova molteplici applicazioni. Al momento sono tre le tipologie di gabbione: Ledrosteel Ecobox, la versione base più economica che viene completata con il materiale di riempimento nell'area di collocazione finale, ha una maglia di rete a filo singolo e il diametro di 4 mm; Ledrosteel Box è adatto alla stabilizzazione dei terreni ed è ideale nelle opere di sostegno e per il controllo dell'erosione; Jgm Steel Box emerge infine per l'equilibrato connubio fra praticità, eco-compatibilità ed eleganza ed è la soluzione che spesso viene utilizzata nelle recinzioni e nella progettazione dell'arredo urbano. "In questi ultimi anni - prosegue Tiboni - abbiamo avviato una collaborazione con l'Università di Trento che ci ha permesso di approfondire il tema dell'innovazione declinata alla sicurezza. Nel triennio 2015/2017, con un investimento di 120 mila euro, abbiamo

Metallurgica Ledrense soddisfa le richieste di oltre 500 clienti



Reparto zincheria



Muro di gabbioni ledro steel box in Svezia

sviluppato un progetto dedicato allo studio dei gabbioni strutturali certificati Ce, vero e proprio deterrente a smottamenti e frane e utile quindi per la messa in sicurezza del territorio, che ci ha visti collaborare con il Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica, il Laboratorio prove dell'Università di Trento e i professori Lucia Simeoni, Alessandro Gaio, Marco Molinar e l'ingegner Stefano

Rossi per lo studio sulla durabilità del materiale. "Nel 2018 - sottolinea il presidente con soddisfazione - con lo stesso gruppo abbiamo allargato il cerchio delle collaborazioni per un nuovo progetto, in cui abbiamo investito 550 mila euro, e abbiamo coinvolto il laboratorio Cnr/Ibe e gli ingegneri Andrea, Pollastri, Edgar Ferro e Riccardo Fanti, avviando uno studio sul sistema di fondazioni a secco. Si tratta di una strada innovativa perché pensata per sostenere strutture leggere, quali gli edifici in legno, utilizzando come elemento base il gabbione Ledro Steel Box. Una soluzione utile anche al pronto intervento della Protezione Civile, in caso di calamità naturali". Il lavoro, terminato nel novembre 2021 dopo 42 mesi di ricerca, ha portato alla marcatura Ce e a un brevetto internazionale sul sistema, al momento unico al mondo, con tanto di valutazione tecnica europea sul kit, manuale dei risultati e caso pilota con focus sulla durabilità e sull'efficienza realizzativa. "Questo - conclude Tiboni - ha consentito alla nostra società di voltare pagina e di dare il via a una nuova era improntata alla sicurezza e al settore green". ●

Dimore da sogno che diventano realtà

Engel & Völkers: competenza internazionale per la vendita e l'acquisto di immobili di lusso

Un territorio di rara bellezza fra montagne, laghi, corsi d'acqua e ambienti naturali incontaminati: la provincia di Trento offre molto e, sempre più spesso, viene scelta come luogo in cui stabilirsi o passare lunghi periodi di vacanza. "Ad acquistare immobili residenziali - racconta Davide

Bonalumi, licenze partner Engel & Völkers Trentino - solitamente sono famiglie giovani con uno o due figli piccoli che scelgono Trento per l'alta qualità della vita e i numerosi servizi; guardano alla seconda casa, invece, coppie oltre i 50/60 anni, con figli già grandi. Nella stragrande maggioranza dei casi, i clienti che preferiscono le località montane sono

italiani; mentre gli stranieri, in particolare austriaci, tedeschi e olandesi amano i laghi. In primis quello di Garda e a seguire Caldonazzo e quelli della Valsugana". In tutti i casi, che si voglia acquistare la prima casa o un immobile dove trascorrere lunghi periodi di vacanza, il servizio è garantito dagli elevati standard e dalla rete internazionale di Engel & Völkers: dal momento in cui sceglie, il cliente non dovrà preoccuparsi di nulla perché la continua verifica dell'iter, dalle questioni tecniche a quelle burocratiche, sarà assicurata dall'Agenzia. Un altro aspetto importante per Engel & Völkers è la massimizzazione della valutazione dell'immobile per chi vende e il giusto prezzo per la zona e per il momento di mercato, per chi compra. "Solo per dare un'idea - spiega Bonalumi - basti pensare che

Il servizio è garantito dagli elevati standard e dalla rete internazionale

nei paesini il costo di un immobile nuovo si aggira intorno ai 2.000 euro al metro quadro e può arrivare ai 6.000 euro al metro quadro a Trento centro; sul lago di Garda possiamo raggiungere punte di 7/8 mila euro al metro quadro e toccare i 15 euro al metro qua-

dro a Madonna di Campiglio". Il mercato è molto vivace ed Engel & Völkers, che in questa zona ha sedi a Trento, Madonna di Campiglio e Rovereto, è in fase di espansione con un'apertura imminente a Riva del Garda per la quale ricerca nuovi agenti da formare con i suoi alti standard aziendali. ●

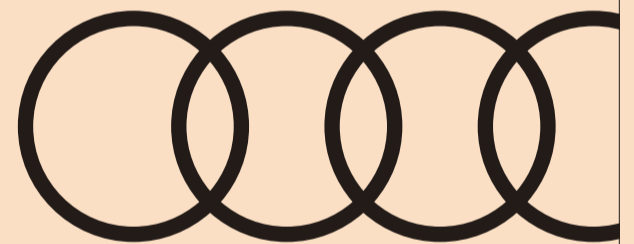


Celebrating progress.



Gamma Audi Q4 e-tron. Consumo ciclo di prova combinato (WLTP): 17 - 19,9 kWh/100 km; autonomia ciclo di prova combinato (WLTP): 520 - 306 km; emissioni CO₂ ciclo di prova combinato: 0 g/km. I valori indicativi relativi al consumo di energia e alle emissioni di CO₂ sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche e integrazioni). I valori di emissioni CO₂ nel ciclo combinato sono rilevanti ai fini della verifica dell'eventuale applicazione dell'Ecotassa/ECOBonus, e relativo calcolo. Eventuali equipaggiamenti e accessori aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie Audi e a consultare il sito audi.it. È disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

Audi Financial Services finanzia la vostra Audi.



Audi Q4 e-tron 100% elettrica.

Provala per tutto il tempo che vuoi in piena libertà oltre gli standard di un normale test drive, oppure scegli la mobilità di domani con la **formula All-inclusive Audi Value Noleggio**.

Scopri di più nel nostro Showroom e su audi.it

Future is an attitude

DORIGONI S.P.A.
TRENTO - Via di S. Vincenzo, 42 - tel. 0461 381200
www.dorigoni.com/audi - email: info@dorigoni.com

DORIGONI S.P.A.
ROVERETO - Via Parteli, 8 - tel. 0461 381200
www.dorigoni.com/audi - email: info@dorigoni.com



Scopri di più

inCooperazione

insieme • in meglio



Scopri di più su incooperazione.it o [@incooperazione](https://www.facebook.com/incooperazione)  